



enimed

Sede legale Gela (CL)
S.S. 117 bis, contrada Ponte Olivo
93012 Gela
Tel. Centralino +39 0933.8111.11
www.eni.com

**Decreto VIA/AIA n. 149 del 27.05.2014, prorogato con Decreto n. 364 del 27 dicembre 2019 relativo al progetto di coltivazione di gas metano
"Offshore Ibleo – Campi gas Argo e Cassiopea" – ALLEGATO 2 – Stato di Avanzamento delle Attività Prescritte**

N.Prescrizione	PRESCRIZIONI DEL DECRETO VIA N. 0000149 DEL 27.5.2014 RELATIVE AL PROGETTO "OFFSHORE IBLEO - CAMPI ARGO E CASSIOPEA"	Status Prescrizione
A.1	Per quanto riguarda le interferenze della piattaforma di perforazione con le rotte navali, in particolare per quanto concerne la zona di sicurezza il proponente dovrà ottenere il preventivo nulla osta della Capitaneria.	Prima dell'inizio dell'attività di perforazione Eni emetterà specifica istanza indirizzata alla Capitaneria di Porto competente.
A.2	Prima dell'avvio dei lavori il proponente dovrà effettuare una più approfondita valutazione degli impatti per le attività di pesca e prevedere adeguate forme di compensazione.	Eni ha commissionato ad idonea società di consulenza esterna un'approfondita valutazione degli impatti per le attività di pesca e le relative ipotesi di compensazione. E' stata avviata la consultazione con i soggetti istituzionali di riferimento a livello territoriale. Verrà presentata formale documentazione prima dell'avvio dei lavori in mare.
A.3	In fase di progettazione esecutiva il proponente dovrà approfondire la problematica del rischio da frana mediante la predisposizione di uno studio dettagliato dei fenomeni franosi, con particolare attenzione alla cartografia morfologica, alla definizione dello stato di attività e ai cinematismi.	Trasmessa istanza prot. n. 1913 del 6.7.2018 di Verifica di Ottemperanza con relativa documentazione allegata al Ministero dell'Ambiente (MATTM). Il Ministero dell'Ambiente ha comunicato con nota prot. n. 16840 del 19.7.2018 l'avvio del procedimento. Con successiva nota prot. n. 3606 del 19.11.2018 trasmessi chiarimenti volontari. In data 4.1.2019 è stato rilasciato il provvedimento prot. n. 0000001 dal Ministero dell'Ambiente relativo all'ottemperanza della prescrizione n. A.3.
A.4	In fase di progettazione esecutiva e prima dell'avvio dei lavori, tenuto conto che le condotte a mare saranno ubicate in prossimità delle piattaforme Prezioso e Prezioso K o comunque in vicinanza di strutture ad alto rischio di incidente, dovrà essere eseguita un'analisi di rischio delle condotte a mare con dettagliate analisi quantitative che tengano conto di tutti i possibili scenari accidentali causati da impatto e trascinamento di ancore, interferenza con attrezzature di pesca, malfunzionamento delle attrezzature in uso alle piattaforme, errore umano, ecc. esattamente come previsto dalle normative internazionali DnV RP-FI07 "Risk Assessment of Pipeline Protection"; ciò in considerazione del fatto che le sealine in questione sono escluse dal campo di applicazione del D.Lgs. 334/99 ai sensi dell'art. 4, lett. d). E' prescritto altresì il pieno rispetto della normativa internazionale DnV-OS-F101 "Submarine Pipeline Systems" in cui è previsto che la probabilità di rottura di ogni condotta sottomarina sia inferiore a 1x10-5/anno.	Trasmessa istanza prot. n. 2160 del 30.9.2015 di Verifica di Ottemperanza con relativa documentazione allegata al Ministero dell'Ambiente (MATTM). In data 5.2.2016 è stato rilasciato il provvedimento prot. n. 0000032/DVA dal Ministero dell'Ambiente relativo all'ottemperanza della prescrizione n. A.4. Con successiva nota prot. n. 344 del 30.01.2019 trasmessi chiarimenti volontari. Con nota prot. n. 3637 del 29.10.2020 è stato richiesto al MATTM un riscontro all'iter istruttorio della verifica di ottemperanza. Con Decreto prot. n. 0000037 del 4.2.2021 il MATTM ha rilasciato la verifica di ottemperanza.

A.5 (rif N1)	<p>Per quanto concerne la procedura per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo come sottoprodotto (D.Lgs. 152/06 Art. 186 comma 2) il proponente dovrà redigere un progetto di utilizzo, completo di elaborati cartografici e non, tra cui si segnalano:</p> <ol style="list-style-type: none"> cartografie della classificazione urbanistica dell'area di scavo e di quella di destinazione; planimetrie del sito di provenienza e del sito di conferimento con evidenziate le aree di scavo, di deposito e di riutilizzo; planimetria del sito di scavo con indicati i punti di campionamento; copia dei certificati di analisi merceologiche e chimiche svolte sui campioni prelevati al sito di produzione dei materiali di scavo; descrizione delle modalità e dei tempi di eventuale deposito dei materiali di scavo in attesa di utilizzo. 	<p>Trasmessa istanza (prot. n. 0940) di Verifica di Ottemperanza con relativa documentazione allegata al Ministero dell'Ambiente (MATTM) e ad ARPA Sicilia in data 09.03.2021.</p> <p>Ricevuto parere favorevole per la prescrizione A.5 con nota prot. n. 0031388 del 02.12.2019 dal MATTM.</p>
A.6	<p>In fase di progettazione esecutiva il proponente dovrà prevedere una sistemazione delle pendenze dell'area di progetto <i>onshore</i> in modo da evitare, in caso di eventi estremi di pioggia, il convogliamento delle acque meteoriche nel bacino di contenimento del generatore diesel.</p>	<p>Trasmessa istanza prot. n. 2615 del 2.12.2015 di Verifica di Ottemperanza con relativa documentazione allegata al Ministero dell'Ambiente (MATTM).</p> <p>Con nota prot. n. DVA-2015-0031031 del 14.12.2015 il Ministero dell'Ambiente trasmette alla Commissione VIA/VAS la documentazione prodotta da Eni relativa alla prescrizione A.6.</p> <p>In data 16.3.2016, il Ministero dell'Ambiente ha rilasciato il provvedimento prot. n. 0000089/DVA del 16.3.2016, relativo alla prescrizione A.6.</p>
A.7	<p>In fase di progettazione esecutiva il proponente dovrà redigere profili geologici dettagliati che permettano di evidenziare le problematiche geologiche <i>lungo il tracciato delle sealine e nel tratto onshore</i> così come un'analisi della sismicità locale legata ad attività tettonica.</p>	<p>Trasmessa istanza prot. n. 1914 del 6.7.2018 di Verifica di Ottemperanza con relativa documentazione allegata al Ministero dell'Ambiente (MATTM).</p> <p>In data 28.01.2019 è stato rilasciato il provvedimento prot. n. DVA-DEC-2019-0000019 dal Ministero dell'Ambiente relativo all'ottemperanza della prescrizione n. A.7</p>
A.8	<p>Prima dell'avvio dei lavori il proponente dovrà integrare il Piano di monitoraggio dei fenomeni geodinamici con approfondimenti riguardo al monitoraggio dei processi erosivi lungo il tratto di litorale prospiciente l'area di interesse da mettere a punto con le Autorità competenti.</p>	<p>Trasmessa istanza prot. n. 1915 del 6.7.2018 di Verifica di Ottemperanza con relativa documentazione allegata al Ministero dell'Ambiente (MATTM).</p> <p>Con successiva nota prot. n. 3607 del 19.11.2018 trasmessi chiarimenti volontari.</p> <p>In data 28.3.2019, il Ministero dell'Ambiente ha rilasciato il provvedimento n. 105 (prot. n. 0000105), relativo all'ottemperanza della prescrizione n. A.8 con prescrizione di monitoraggi.</p> <p>Sono attualmente in corso i monitoraggi indicati.</p>
A.9	<p>Prima dell'avvio dei lavori, relativamente alle attività di perforazione dei pozzi, il Proponente dovrà predisporre ed eseguire un Piano di monitoraggio degli effetti prodotti sull'ambiente marino dalla realizzazione ed esercizio delle opere, con particolare riguardo alle possibili alterazioni a carico delle comunità bentoniche ed ittiche, e le possibili ripercussioni sulle attività di pesca. I contenuti del piano dovranno essere concordati con ISPRA.</p>	<p>Con nota prot. n. 586 del 5.3.2015, Eni ha trasmesso ad ISPRA, ai fini della sua condivisione, una proposta di Piano di monitoraggio ex ante e post operam degli effetti sulle comunità bentoniche ed ittiche.</p> <p>Con nota prot. n. DVA-2015-0007477 del 17.3.2015 il Ministero dell'Ambiente nel prendere atto dell'awenuta trasmissione del suddetto piano di monitoraggio, rimane in attesa di acquisire determinazioni da parte di ISPRA.</p> <p>Con nota prot. n. 0017396 del 14.3.2016, l'ISPRA richiede ad Eni documentazione integrativa in riferimento alla prescrizione A.9.</p> <p>In data 16.02.2020 (prot. n. 4141) è stato inviato l'aggiornamento documentale alla procedura di verifica di ottemperanza a seguito delle richieste di ISPRA e della variazione progettuale intercorsa.</p> <p>In data 9.03.2022 (prot.000594) è stato inviato documento ulteriormente integrato anche sulla base delle indicazioni ricevute da ISPRA (Prot. N° 0042795 del 30.09.2015 e Prot. N. 22738 del 04.05.2021 aggiornata in seguito alla nota ISPRA prot 3749 del 27.01.2021) in merito alla proposta di monitoraggio relativa alla prescrizione A10.</p> <p>Con nota prot. 0021471/22 del 15.04.2022 ISPRA trasmette analisi e considerazioni tecniche su quanto sopra presentato. Un riscontro è in fase di definizione.</p>

<p>A.10</p>	<p>In relazione alla natura dei lavori previsti per l'attuazione del progetto in esame, che comporteranno la movimentazione dei sedimenti e quindi la loro dispersione nelle acque dell'area marina interessata, prima dell'avvio dei lavori, il proponente dovrà attuare una campagna di monitoraggio <i>ante-operam finalizzata ad aggiornare e confermare le risultanze della campagna di monitoraggio realizzata nel 2009</i>, con particolare riferimento alla caratterizzazione dello stato chimico-fisico dei sedimenti e delle acque all'interno dell'area che verrà interessata dalla realizzazione dell'opera in oggetto. I contenuti di tale campagna, che dovranno essere coerenti con le disposizioni di cui al D.M.24/01/1996 e preventivamente concordati con ISPRA, dovranno essere trasmessi al MATTM per la relativa verifica di ottemperanza.</p>	<p>Con nota prot. n. 585 del 5.3.2015, Eni ha trasmesso ad ISPRA, ai fini della sua condivisione, una proposta di Piano di monitoraggio ante operam dei sedimenti e delle acque all'interno dell'area interessata alla realizzazione dell'opera in oggetto, al fine di aggiornare e confermare le risultanze della campagna di monitoraggio 2009.</p> <p>Con nota prot. n. DVA-2015-0007477 del 17.3.2015 il Ministero dell'Ambiente nel prendere atto dell'avenuta trasmissione del suddetto piano di monitoraggio, rimane in attesa di acquisire determinazioni da parte di ISPRA.</p> <p>Con nota prot. n. 42795 del 30.9.2015 l'ISPRA ritiene che la proposta di piano di monitoraggio ottemperi in via generale alla prescrizione A10, ma richiede nel contempo ulteriori approfondimenti.</p> <p>Con nota prot. n. DVA-2015-0025021 del 6.10.2015 il Ministero dell'Ambiente invita la società Eni a voler fornire gli approfondimenti richiesti da ISPRA.</p> <p>Con istanza prot. n. 004140 del 16.12.2020 è stata trasmessa al Ministero dell'Ambiente la documentazione per l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza</p> <p>Con nota prot. n. 3479 del 27.1.2021 l'ISPRA ha richiesto una revisione ulteriore del piano di monitoraggio ante operam.</p> <p>Con successiva lettera prot. n. 0030591 del 24.3.2021 il MATTM ha chiesto ad Eni di fornire un riscontro alla richiesta di Ispra.</p> <p>Con istanza prot. n. 001782 del 04.05.2021, Eni ha inviato al MATTM la documentazione per la procedura di verifica di ottemperanza (revisione 2).</p> <p>Con nota prot. n. 28348 del 31.05.2021, ISPRA ha richiesto ulteriori revisioni al Piano di Monitoraggio ante-operam.</p> <p>Con istanza prot. n. 004257 del 12.11.2021, Eni ha inviato al MATTM la documentazione per la procedura di verifica di ottemperanza (revisione 3).</p>
<p>A.11</p>	<p>In relazione al nuovo tracciato e alle nuove caratteristiche delle sealine, in fase di progettazione esecutiva il proponente deve effettuare una simulazione numerica complessiva della dispersione dei sedimenti nell'ambiente marino durante la fase di scavo e affossamento delle sealines mediante l'utilizzo di opportuni modelli tridimensionali certificati che tengano conto:</p> <ol style="list-style-type: none"> delle caratteristiche dei mezzi navali e delle attrezzature effettivamente impiegate in termini di dimensioni, potenza, caratteristiche degli scafi e delle eliche, ecc., dei parametri fisici, ecologici e geotecnici dei sedimenti e delle quantità di mercurio negli stessi contenute, delle effettive velocità di ricaduta sul fondo marino ("Fall Velocity Susp. Current"), del campo idrodinamico di base dovuto al regime delle correnti e delle onde nel periodo previsto per l'esecuzione dei lavori. <p>Le suddette simulazioni dovranno essere eseguite lungo le porzioni di tracciato delle sealines (corridoi) interessate dalle attività di scavo e affossamento, con scansione adeguata. In ogni punto selezionato dovranno essere fornite ed analizzate come minimo le concentrazioni areali dei sedimenti posti in sospensione a diversi livelli d'acqua misurati a partire dal fondale marino con i relativi tempi di risospensione. Dovranno inoltre essere definiti ed analizzati il campo di corrente e le onde anomale ("Bernoulli Wake" - generate dai mezzi navali impiegati durante l'esecuzione dei lavori) che si propagano anche verso il basso fondale dando luogo a "stress" ed alla conseguente risospensione dei sedimenti. Quanto sopra dovrà essere valutato a mezzo di opportuni software tridimensionali (i.e. "Shipflow" o equivalenti) che tengano conto delle reali caratteristiche delle navi e dei mezzi.</p>	<p>Con istanza prot. n. 003189 del 5.9.2019 è stata trasmessa al Ministero dell'Ambiente la documentazione per l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza.</p> <p>Con Decreto prot. n. 0000030 del 29.1.2021 il MATTM ha rilasciato la verifica di ottemperanza della prescrizione A11.</p>

<p style="text-align: center;">A.12</p>	<p>In relazione al fatto che l'attività di realizzazione della piattaforma Prezioso K risulta quella maggiormente impattante sui mammiferi marini, si ritiene opportuno, nell'ambito del Piano di monitoraggio proposto, d'integrare la squadra addetta all'installazione della piattaforma con osservatori qualificati, esperti di biologia dei mammiferi marini, che:</p> <p>1- inizino le osservazioni almeno 30 minuti prima dell'inizio dell'attività di battitura dei pali, per escludere la presenza di mammiferi marini nel raggio di 1 miglio marino dalla sorgente;</p> <p>2- in caso di avvistamento di mammiferi marini, soprattutto se accompagnati da piccoli in un'area di almeno 1 miglio marino di raggio attorno al cantiere, dovranno essere sospese le attività. L'inizio delle attività sarà posticipato per consentirne l'allontanamento degli animali attendendo almeno 30 minuti dall'ultimo avvistamento. Nel caso gli animali siano seganlati nella fascia compresa fra 1 - 3 miglia marine attorno al cantiere, sarà necessario effettuare un avvio morbido (soft-start) dei mezzi e attrezzature di cantiere.</p>	<p>Come da determina del decreto 55/2018 la Prescrizione non è più applicabile in quanto pertinente alla Piattaforma Prezioso K che non verrà realizzata e viene quindi stralciata</p>
<p style="text-align: center;">A.13</p>	<p>Il proponente dovrà, anche a causa del valore differenziale molto alto (15.82 dB) che si ottiene in corrispondenza al recettore R1 (recinzione impianto), dotare la recinzione dell'impianto di sistemi fonoassorbenti durante la fase di cantiere, quantomeno in corrispondenza ai punti del perimetro per cui risulti superato livello di emissione. La definizione della modalità di posa e delle specifiche tipologie di pannelli fonoassorbenti dovrà essere sviluppata in accordo con ARPA Sicilia</p>	<p>In virtù delle modifiche progettuali proposte e approvate con Decreto 55/2018, che prevedono la realizzazione della centrale di trattamento gas su terraferma in un'altra area all'interno del sito industriale di Gela, Eni ha redatto una nuova valutazione previsionale di impatto acustico, in modo da verificare in via preliminare eventuali disturbi ai recettori.</p> <p>La nuova valutazione previsionale di impatto acustico (Allegato B), allegata all'istanza di verifica di Assoggettabilità a VIA ha mostrato che sia in fase di cantiere che in fase di esercizio, l'intervento in esame risulta acusticamente compatibile col territorio in esame, poiché tutti i valori modellizzati ai recettori, ivi incluso il valore differenziale, rispettano la vigente normativa in materia.</p> <p>Trasmessa all'ARPA Sicilia con nota prot. n. 2412 del 3.7.2019, l'aggiornamento della procedura di verifica di ottemperanza della prescrizione A14.</p> <p>Con nota prot. n. 0006557 del 6.2.2020, l'ARPA di Siracusa ritiene condivisibile la proposta presentata da Eni.</p> <p>Con nota prot. n. 660 del 6.3.2020 è stato trasmesso al MATTM il Parere dell'ARPA Siracusa al fine di ottemperare a quanto prescritto nel provvedimento di VIA n. 0000149/2014.</p> <p>Con prot. 14515 del 26.03.2020 ARPA dà parere favorevole alla prescrizione.</p> <p>Con successiva nota prot. n. 918 del 3.4.2020 è stato trasmesso il Parere Favorevole di ARPA Sicilia al MATTM, al fine di ottemperare a quanto prescritto nel Decreto VIA n. 0000149/2014.</p>
<p style="text-align: center;">A.14</p>	<p>Poiché per quanto riguarda la fase di esercizio, l'analisi acustica dovesse confermare il superamento del livello di emissione notturna causato dalla valvola di salto di pressione, il proponente dovrà dotare tale valvola di un sistema di schematura fonoassorbente. La definizione della modalità di posa e delle specifiche tipologie di pannelli fonoassorbenti dovrà essere sviluppata in accordo con ARPA Sicilia</p>	<p>In virtù delle modifiche progettuali proposte e approvate con Decreto 55/2018, che prevedono la realizzazione della centrale di trattamento gas su terraferma in un'altra area all'interno del sito industriale di Gela, Eni ha redatto una nuova valutazione previsionale di impatto acustico, in modo da verificare in via preliminare eventuali disturbi ai recettori.</p> <p>La nuova valutazione previsionale di impatto acustico (Allegato B), allegata all'istanza di verifica di Assoggettabilità a VIA ha mostrato che sia in fase di cantiere che in fase di esercizio, l'intervento in esame risulta acusticamente compatibile col territorio in esame, poiché tutti i valori modellizzati ai recettori, ivi incluso il valore differenziale, rispettano la vigente normativa in materia.</p> <p>Trasmessa all'ARPA Sicilia con nota prot. n. 2412 del 3.7.2019, l'aggiornamento della procedura di verifica di ottemperanza della prescrizione A14.</p> <p>Con nota prot. n. 0006557 del 6.2.2020, l'ARPA di Siracusa ritiene condivisibile la proposta presentata da Eni.</p> <p>Con nota prot. n. 660 del 6.3.2020 è stato trasmesso al MATTM il Parere dell'ARPA Siracusa al fine di ottemperare a quanto prescritto nel provvedimento di VIA n. 0000149/2014.</p>

A.15 (rif C2)	Al fine di ottimizzare l'inserimento paesaggistico degli interventi <i>onshore</i> , il proponente dovrà prevedere nel progetto esecutivo la realizzazione di alcune fasce piantumate con essenze vegetali locali autoctone, al fine di ridurre l'eventuale riverbero luminoso delle strutture metalliche.	<p>E' stato presentato e approvato un elaborato di inserimento paesaggistico.</p> <p>In funzione della finalizzazione della progettazione dell'impianto, è stato preparato e sottoposto a valutazione una proposta di mascheramento tramite piantumazione di essenze vegetali locali in modo da ridurre l'eventuale riverbero luminoso delle strutture metalliche ed ottimizzare l'inserimento paesaggistico degli interventi.</p> <p>Con Decreto prot. n. 0000038 del 4.2.2021 il MATTM ha rilasciato la verifica di ottemperanza.</p>
A.16	<p>Entro sei mesi dall'emanazione del presente Decreto VIA il proponente dovrà presentare un progetto di monitoraggio per il controllo della Subsidenza, che preveda metodiche superficiali mediante stazioni assestimeriche/piezometriche, e rilievi satellitari RADARSAT, sottocosta con tecniche LADS - laser airborne depth sounder, sui fondale con rilievi multibeam, e metodiche profonde su un pozzo ARGO e sue due pozzi CASSIOPEA mediante tecnica di prove edometriche su un numero significativo di campioni prelevati da carote durante la perforazione dei pozzi di sviluppo.</p> <p>Le attrezzature previste dal progetto di monitoraggio dovranno essere installate almeno 12 mesi prima dell'inizio dell'attività di estrazione del metano dai pozzi. Il monitoraggio dovrà seguire l'evoluzione previsionale del cono di subsidenza indotto dalla coltivazione del giacimento che secondo il proponente, dovrebbe estendersi per circa 78 km in direzione NO-SE e per circa 26 km in senso NE-SO, dopo 27 anni dalla fine della produzione, mantenendosi oltre i 12 km lontano dalla costa, in acque profonde tra i 150 e 750 m circa.</p>	<p>Trasmessa istanza prot. n. 2474 del 26.11.2014 di Verifica di Ottemperanza con relativa documentazione allegata al Ministero dell'Ambiente (MATTM).</p> <p>Con nota prot. n. DVA-2014-0041455 del 17.12.2014 il MATTM trasmette alla Commissione VAI-VAS l'istanza di verifica di ottemperanza suddetta per eventuali osservazioni.</p> <p>In data 23.6.2015, il MATTM ha rilasciato il Decreto prot. n. DVADEC-2015-0000207 di ottemperanza della prescrizione A.16</p>
A.17	In fase di progettazione esecutiva e prima dell'avvio dei lavori dovrà essere predisposto uno scenario previsionale che quantifichi gli effetti negativi e significativi sull'habitat marino dovuti ad incidente in fase di perforazione del pozzo coltivazione del giacimento, incendio sulla piattaforma, che valuti l'entità dell'eventuale danno producibile sull'ecosistema, la sua riparabilità, ed individui le misure per mitigare e compensare i danni creati sull'ecosistema e quantificati i costi per gli interventi. Il Piano di emergenza ambientale dovrà indicare le tecnologie che interverranno e le misure di pronto intervento da porre in essere in caso si verificasse l'evento incidentale, per contenere ed eliminare gli inquinamenti conseguenti a sversamento od eruzione. Dovrà essere accantonata la cifra necessaria a far fronte ai costi stimati per le operazioni di risanamento e ripristino dell'habitat.	Eni, a seguito delle ottimizzazioni progettuali, ha avviato la revisione dello Studio che era già in corso per l'analisi quantitativa degli scenari di rischio e delle relative conseguenze. Da una valutazione preliminare eseguita emerge che non vi siano scenari per i quali non possa essere mitigato il rischio residuo di accadimento. Il suddetto studio verrà trasmesso, prima dell'avvio dei lavori, ai fini della Verifica di Ottemperanza al MATTM e sarà coerente e conforme alla Relazione Grandi Rischi che verrà sottoposta al Comitato per la sicurezza delle operazioni a mare
A.18	In fase di progettazione esecutiva e prima dell'avvio dei lavori dovrà essere presentato un progetto di dismissione e ripristino dell'ambiente nella configurazione marina ante-operam con la stima dei costi. Il ripristino dovrà essere attuato ad esaurimento del giacimento come quantificato dalla producibilità di progetto.	<p>Con nota n. 2288 del 24.06.2020 è stata inoltrata a MATTM l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza A18.</p> <p>Con prot. 00186 del 04.02.2021, la prescrizione A18 non è ottemperata (sono state richieste ulteriori integrazioni). Il documento è attualmente in fase di revisione.</p>
A.19	<p>In fase di progettazione esecutiva e prima dell'avvio dei lavori il proponente dovrà presentare un piano operativo per lo svolgimento di attività di perforazione che soddisfi i seguenti requisiti:</p> <p>a. Le schede tecniche di sicurezza e le caratteristiche qualitative e quantitative dei fluidi di perforazione e relativi componenti, esattamente come indicato dal D.M. 28/07/1994 e ss.mm.iii..</p> <p>b. L'obbligo ad effettuare la separazione dei cutting asportati dal fango solo ed esclusivamente sui deck del "Jack-up" o sulla coperta del pontone appoggio mediante l'uso di vibrovagli e almeno due batterie di idrociclioni in serie: la prima costituita da desander e la seconda costituita da desilter. Per il recupero dei materiali di appesantimento, per disidratare il fango esausto e i cutting prima del trasporto finale a discarica, e prescritto altresì l'uso di centrifughe a cilindri rotanti. Soluzioni alternative potrebbero essere realizzate alla sola condizione che sia comunque garantita una efficienza del processo finale non inferiore a quella sopra descritta.</p> <p>c. In ogni caso, sempre sui deck del "Jack-up" o sulla coperta del pontone appoggio, dovranno essere previste diverse vasche di accumulo del fango (sia attive che di riserva per fronteggiare eventuali perdite di circolazione) dotate di agitatori meccanici o pneumatici per mantenere omogeneo il fango, oltre alle vasche di stoccaggio temporaneo dei cutting prima di essere trasportati a discarica e ai serbatoi di accumulo delle acque reflue.</p>	Eni ha già stilato i Piani Operativi di perforazione che saranno trasmessi agli enti competenti al fine della verifica di ottemperanza prima dell'avvio delle attività di perforazione.

A.20	Il Proponente dovrà definire, in accordo con ARPA Sicilia le modalità di esecuzione del collaudo delle sealines, con particolare riferimento alla caratterizzazione delle acque utilizzate per la pressurizzazione e l'eventuale pulizia delle sealines, al fine di definire le modalità di smaltimento ovvero la possibilità di reimmissione in mare.	Prima della fase di collaudo verranno svolte analisi chimico fisiche delle acque di mare destinate allo scopo. Gli esiti delle analisi potranno fornire delle indicazioni sulla loro qualità e quindi sulla possibilità di un loro utilizzo per le operazioni di collaudo idraulico. Dagli esiti delle analisi sarà possibile valutare se trattare o meno le acque mediante l'iniezione di altre sostanze. Tale valutazione, effettuata in accordo con ARPA Sicilia, verificherà la compatibilità ambientale delle sostanze introdotte con i limiti di scarico in mare definiti dalla normativa vigente (D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.).
A.21	In fase di progetto esecutivo dovrà essere definita in dettaglio la composizione della lega metallica utilizzata nei sistemi di protezione anticorrosiva di tutte le strutture a mare e dovrà essere sottoposta alla valutazione di ARPA Sicilia al fine di verificare la necessità di predisporre un programma di monitoraggio di rilascio di metalli nell'ambiente marino per tutta la durata dell'esercizio, con modalità e tempistica da concordare con ARPA e con costi a carico del Proponente. Tale monitoraggio dovrà sicuramente essere realizzato qualora nei sistemi di protezione siano utilizzati materiali a base di zinco.	Con nota prot. n. 2618 del 2.12.2015 trasmessa nota di verifica di ottemperanza all'ARPA SICILIA. Con nota prot. n. DVA-2015-0030977 dell'11.12.2015 il Ministero dell'Ambiente rimane in attesa di acquisire le determinazioni da parte dell'ARPA Sicilia in merito alle verifiche di ottemperanza relative alle prescrizioni A.13, A.14 e A.21. Il documento è attualmente in fase di preparazione.
A.22	Prima dell'avvio dei lavori il proponente dovrà presentare un studio finalizzato a verificare la fattibilità della reiniezione di CO2, per la riduzione delle depressioni generate dallo sfruttamento del giacimento. Tale studio dovrà verificare sia i vantaggi legati al contenimento della subsidenza, sia quelli legati alla cattura geologica di CO2 considerando anche la sostenibilità ambientale dell'approvvigionamento della CO2 stessa.	Con nota prot. n. 656 del 6.03.2020 trasmessa istanza per avvio procedura di verifica di ottemperanza. Con nota n.37446 del 22.05.2020, il MATTM ha comunicato la procedibilità dell'iter istruttorio per il rilascio della prescrizione. Con Parere n. 10 del 20.08.2020 (IDVIP5270), il MATTM con Decreto n. 0000317 del 06.10.2020 ha ritenuto ottemperata la prescrizione.
B.1	Sistema di Gestione In adeguamento alle Migliori Tecniche Disponibili, il Gestore dovrà rispettare l'impegno assunto di dotarsi di un sistema di gestione ambientale con una struttura organizzativa, adeguatamente regolata, composta del personale addetto alla direzione, conduzione e alla manutenzione dell'impianto; dovrà conseguentemente dotarsi dell'insieme delle disposizioni e procedure di riferimento atte alla gestione dell'impianto. Il Gestore dovrà altresì predisporre ed adottare un "Registro degli Adempimenti c/ci Legge" concernenti l'ottemperanza delle prescrizioni in materia e quindi, in particolare, derivanti dall'Autorizzazione integrata Ambientale, in cui dovranno trovare trascrizione, unitamente all'elenco degli adempimenti in parola, gli esiti delle prove e/o delle verifiche per la relativa ottemperanza. La registrazione degli esiti dei controlli di cui sopra dovrà risultare anche su supporto informatico. L'analisi e valutazione dei dati risultanti dai controlli eseguiti, espletata dal Gestore ed eventualmente integrata con l'indicazione di azioni correttive adottate e/o proposte, dovrà risultare in apposito rapporto informativo che, con cadenza annuale, dovrà essere inoltrato all'Ente di Controllo.	Come da determina del decreto 55/2018 la Prescrizione non è più applicabile in quanto pertinente alla Piattaforma Prezioso K che non verrà realizzata e viene quindi stralciata
B.2	Approvvigionamento e stoccaggio materie prime ed ausiliarie e combustibili Tutte le forniture devono essere opportunamente caratterizzate e quantificate, archiviando le relative bolle di accompagnamento e i documenti di sicurezza, compilando inoltre i registri con i materiali in ingresso, che consentono la tracciabilità dei volumi totali di materiale usato.	Come da determina del decreto 55/2018 la Prescrizione non è più applicabile in quanto pertinente alla Piattaforma Prezioso K che non verrà realizzata e viene quindi stralciata
B.3	Devono essere adottate tutte le precauzioni atte a evitare sversamenti accidentali e conseguenti contaminazioni delle acque marine; a tal fine le aree interessate dalle operazioni di carico/scarico e/o di manutenzione devono essere opportunamente segregate per assicurare il contenimento di eventuali perdite di prodotto.	Come da determina del decreto 55/2018 la Prescrizione non è più applicabile in quanto pertinente alla Piattaforma Prezioso K che non verrà realizzata e viene quindi stralciata
B.4	Deve essere garantita l'integrità strutturale dei serbatoi e dei contenitori di stoccaggio e prevista una ispezione periodica per tutte quelle sostanze che possono provocare un impatto sull'ambiente	Come da determina del decreto 55/2018 la Prescrizione non è più applicabile in quanto pertinente alla Piattaforma Prezioso K che non verrà realizzata e viene quindi stralciata
B.5	Per i serbatoi dovrà essere previsto un adeguato contenimento dei potenziali sversamenti.	Come da determina del decreto 55/2018 la Prescrizione non è più applicabile in quanto pertinente alla Piattaforma Prezioso K che non verrà realizzata e viene quindi stralciata
B.6	Emissioni in atmosfera: rispettare le concentrazioni e i flussi di massa indicati in AIA	Come da determina del decreto 55/2018 la Prescrizione non è più applicabile in quanto pertinente alla Piattaforma Prezioso K che non verrà realizzata e viene quindi stralciata
B.7	Le emissioni provenienti dagli ulteriori camini dichiarati dal Gestore sono autorizzate in qualità di emissioni non significative. Qualsiasi altra emissione significativa non dichiarata in fase di presentazione della domanda di AIA è ovviamente ritenuta non autorizzata.	Come da determina del decreto 55/2018 la Prescrizione non è più applicabile in quanto pertinente alla Piattaforma Prezioso K che non verrà realizzata e viene quindi stralciata

B-8	<p>Il Gestore dovrà dotare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i camini C1, C2 e C3 di sistemi di monitoraggio in continuo per T, % O₂,%H₂O, portata degli effluenti gassosi, NOx e CO; - i camini C4, C5 e C6 di sistemi di monitoraggio in continuo per T, %O₂ %H₂O e portata degli effluenti gassosi. 	Come da determina del decreto 55/2018 la Prescrizione non è più applicabile in quanto pertinente alla Piattaforma Prezioso K che non verrà realizzata e viene quindi stralciata
B-9	<p>Emissioni in acqua</p> <p>Lo scarico SF2 deve essere distinto, al fine del controllo, in due flussi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - SF2a "scarico de/le acque di sirato" e - SF2b "scarico de/le acque di drenaggio", prima della loro miscelazione e dello scarico finale a mare 	Come da determina del decreto 55/2018 la Prescrizione non è più applicabile in quanto pertinente alla Piattaforma Prezioso K che non verrà realizzata e viene quindi stralciata
B-10	<p>Gli scarichi finali SF1, SF2a e SF2b devono rispettare i limiti riferiti allo scarico in acque superficiali di cui alla tabella 3 dell'allegato 5 alla Parte III del DLgs 152/2006 e s.m.i [inclusa la nota (1) per il parametro T]; per gli olii minerali il limite da rispettare è 40 mg/l (comma 5 art. 104 del l. Lgs. 152/06 e s.m.i.).</p>	Come da determina del decreto 55/2018 la Prescrizione non è più applicabile in quanto pertinente alla Piattaforma Prezioso K che non verrà realizzata e viene quindi stralciata
B-11	<p>I controlli degli scarichi, per la verifica del rispetto dei limiti, devono essere effettuati secondo le modalità indicate nel PMC.</p>	Come da determina del decreto 55/2018 la Prescrizione non è più applicabile in quanto pertinente alla Piattaforma Prezioso K che non verrà realizzata e viene quindi stralciata
B-12	<p>I pozzetti di prelievo fiscale o comunque i punti di campionamento devono essere in ogni momento accessibili ed attrezzati per consentire il campionamento delle acque reflue da parte delle Autorità di controllo.</p>	Come da determina del decreto 55/2018 la Prescrizione non è più applicabile in quanto pertinente alla Piattaforma Prezioso K che non verrà realizzata e viene quindi stralciata
B-13	<p>Deve essere costantemente monitorato e garantito il corretto funzionamento degli impianti di trattamento in tutte le loro fasi nonché la corretta gestione e manutenzione di tutte le strutture e delle infrastrutture annesse dotate di sistemi atti a garantire il rispetto delle misure di sicurezza.</p>	Come da determina del decreto 55/2018 la Prescrizione non è più applicabile in quanto pertinente alla Piattaforma Prezioso K che non verrà realizzata e viene quindi stralciata
B-14	<p>Rifiuti</p> <p>Il deposito temporaneo di rifiuti prodotti deve essere gestito nel rispetto di quanto indicato al comma 1) lettera BB) "deposito temporaneo" dell'articolo 183 del DLgs 152/2006 e ss.mm.ii., e in particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> il Gestore deve indicare preventivamente di quale criterio gestionale intende avvalersi (temporale o quantitativo); il deposito temporaneo deve essere effettuato per categorie omogenee di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute; devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura delle sostanze pericolose; le aree di deposito temporaneo deve avere le seguenti caratteristiche: <ul style="list-style-type: none"> - devono essere chiaramente identificate e munite di cartellonistica, ben visibile per dimensione e collocazione, indicante le quantità massime, i codici CER, lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stoccati; - devono essere dotate di idonea copertura se stoccati all'aperto, oppure i rifiuti devono essere stoccati in contenitori chiusi e a tenuta; - devono essere adeguatamente protetti dal contatto con le acque meteoriche; - i fusti non devono essere immagazzinati su più di due livelli e deve essere sempre assicurato uno spazio di accesso sufficiente per effettuare ispezioni su tutti i lati; - i contenitori devono essere immagazzinati in modo tale che perdite e sversamenti non possano fuoriuscire dai bacini di contenimento o dalle apposite aree di drenaggio impermeabilizzate; il Gestore dovrà verificare almeno una volta al mese, nell'ambito degli obblighi di monitoraggio e controllo, lo stato di giacenza dei depositi temporanei, sia come somma delle quantità dei rifiuti pericolosi e somma delle quantità di rifiuti non pericolosi sia in termini di mantenimento delle caratteristiche tecniche dei depositi stessi; il Gestore dovrà comunicare tempestivamente, all'autorità competente ed all'autorità di controllo nell'ambito del reporting annuale, eventuali variazioni della natura, dei quantitativi e delle relative aree di stoccaggio temporaneo dei rifiuti prodotti nell'impianto, rispetto a quanto riportato al paragrafo 5.11. 	Come da determina del decreto 55/2018 la Prescrizione non è più applicabile in quanto pertinente alla Piattaforma Prezioso K che non verrà realizzata e viene quindi stralciata

B.15	<p>Manutenzione ordinaria e straordinaria Il Gestore deve attuare un adeguato programma di manutenzione ordinario tale da garantire l'operabilità ed il corretto funzionamento di tutti i componenti e sistemi rilevanti a fini ambientali. In tal senso il Gestore dovrà dotarsi di un manuale di manutenzione, mcomprensente quindi tutte le procedure di manutenzione da utilizzare e dedicate allo scopo.</p>	Come da determina del decreto 55/2018 la Prescrizione non è più applicabile in quanto pertinente alla Piattaforma Prezioso K che non verrà realizzata e viene quindi stralciata
B.16	<p>Il Gestore, inoltre, dovrà disporre di macchinari di riserva in caso di effettuazione di interventi di manutenzione che impongano il fuori servizio del macchinario primario. Il Gestore dovrà altresì registrare, su apposito registro di manutenzione, l'attività effettuata. In caso di arresto di impianto per l'attuazione di interventi di manutenzione straordinaria, dovrà inoltre dare comunicazione con congruo anticipo e secondo le regole stabilite nel Piano di Monitoraggio, all'Ente di Controllo.</p>	Come da determina del decreto 55/2018 la Prescrizione non è più applicabile in quanto pertinente alla Piattaforma Prezioso K che non verrà realizzata e viene quindi stralciata
B.17	<p>Malfunzionamenti In caso di malfunzionamenti, il Gestore dovrà essere in grado di sopperire alla carenza di impianto conseguente, senza che si verifichino rilasci ambientali di rilievo. Il Gestore ha l'obbligo di registrare l'evento, di analizzarne le cause e di adottare le relative azioni correttive, rendendone pronta comunicazione all'Ente di Controllo, secondo le regole stabilite nel Piano di Monitoraggio e Controllo.</p>	Come da determina del decreto 55/2018 la Prescrizione non è più applicabile in quanto pertinente alla Piattaforma Prezioso K che non verrà realizzata e viene quindi stralciata
B.18	<p>Eventi incidentali Il Gestore deve operare per prevenire possibili eventi incidentali e comunque per minimizzarne gli eventuali effetti. A tal fine il Gestore deve dotarsi di apposite procedure per la gestione degli eventi incidentali, anche in analogia con quanto previsto dal D.Lgs. 334/1999 e ss.mm.ii., in materia di Sistema di gestione della Sicurezza.</p>	Come da determina del decreto 55/2018 la Prescrizione non è più applicabile in quanto pertinente alla Piattaforma Prezioso K che non verrà realizzata e viene quindi stralciata
B.19	<p>Tutti gli eventi incidentali con potenziale effetto sull'ambiente devono essere oggetto di registrazione e di comunicazione all'Autorità Competente, all'Ente di Controllo, al Comune e alla Provincia, secondo le regole stabilite nel Piano di Monitoraggio e Controllo. Inoltre, fermi restando gli obblighi in materia di protezione dei lavoratori e della popolazione derivanti da altre norme, il Gestore ha l'obbligo di mettere in atto tutte le misure tecnicamente perseguibili per rimuoverne le cause e per limitare, per quanto possibile, le conseguenze. Il Gestore inoltre deve attuare approfondimenti in ordine alle cause dell'evento e mettere immediatamente in atto tutte le misure tecnicamente possibili per misurare, ovvero stimare, la tipologia e la quantità degli inquinanti che sono stati rilasciati nell'ambiente e la loro destinazione</p>	Come da determina del decreto 55/2018 la Prescrizione non è più applicabile in quanto pertinente alla Piattaforma Prezioso K che non verrà realizzata e viene quindi stralciata
PRESCRIZIONI DEL MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO		
C.1	<p>Ai fini della tutela di eventuali emergenze di natura storico-archeologica adagate o parzialmente nascoste sul fondo marino, nelle aree interessate dai lavori dovranno essere effettuate ricerche preventive finalizzate alle tutele dei beni sommersi con oneri a carico del committente. Considerate le elevate batimetrie, dovrà essere avviata una indagine geofisica con il supporto di un Side Scan Sonar ad alta frequenza da definire concordemente con la Soprintendenza del Mare al fine di ottenere una mappatura completa dell'area marina interessata dal progetto, comprendente una congrua area di rispetto, allo scopo di verificare l'eventuale presenza di targets sul fondale. Dopo la restituzione dei dati e la relativa attività di processing di questi ultimi, se si dovesse riscontrare la presenza di c.d. target ritenuti di probabile natura antropica, una volta evidenziati e georeferenziati, si dovrà procedere ad una indagine visiva diretta con l'ausilio di un ROV (Remotely Operated Vehicle) o AUV (Autonomous Underwater Vehicle) che, muniti di telecamere, capaci di chiarire la loro natura e così predisporre, nel caso di effettivo riscontro di emergenze culturali, le opportune attività di tutela e salvaguardia. Tutti i dati di tutte le succitate indagini geofisiche precedenti effettuate nell'area investigata, dovranno essere forniti sia in forma grezza sia elaborata, dando l'opportunità a un tecnico della Soprintendenza del Mare di visionarli in compresenza del tecnico presente alla loro raccolta ed elaborazione.</p>	<p>Rilasciato Parere Positivo con prescrizioni prot. n. 411 del 9.3.2015 dalla Soprintendenza del Mare della Regione Sicilia, valido per cinque anni fino al 9 marzo 2020. (In riscontro alla nota Eni del 5.3.2015).</p> <p>La comunicazione di inizio lavori di cui a detta prescrizione dovrà pervenire alla Soprintendenza del Mare almeno 15 giorni prima dell'inizio.</p> <p>Qualore le opere in oggetto interessino aree occupate da praterie di <i>Posidonia Oceanica</i>, è necessario che sia preventivamente ottenuta l'autorizzazione dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente per quanto di propria competenza.</p> <p>Con provvedimento prot. n. DG BEAP/34.19.04/13475 del 9.6.2015 il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali del Turismo ritiene ottemperata parzialmente la prescrizione C1, rimandando la verifica di ottemperanza delle fasi successive della citata prescrizione alla Soprintendenza del Mare della Regione Sicilia.</p> <p>Con prot. n. 84 del 12.01.2022, Eni ha trasmesso la documentazione richiesta dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali del Turismo.</p> <p>Con nota tecnica di aggiornamento della prescrizione (prot. n. 497) del 14.02.2022, la Soprintendenza del Mare della Regione Sicilia richiede di effettuare un'ulteriore indagine visiva diretta con l'ausilio di un ROV sui 4 target non identificati, alla presenza di un archeologo specializzato in archeologia subacquea in possesso dei requisiti di cui all'art.25 del D.Lgs 50/2016.</p>

C.2 (rif A15)	Dovrà essere predisposto un progetto esecutivo relativo alla parte dell'intervento onshore in cui dovranno essere evidenziati gli impatti visivi prodotti dalle opere e in ogni caso previste opere di mitigazione e compensazione da concordare con la competente soprintendenza;	<p>E' stato presentato e approvato un elaborato di inserimento paesaggistico.</p> <p>In funzione della finalizzazione della progettazione dell'impianto, è stato preparato e sottoposto a valutazione una proposta di mascheramento tramite piantumazione di essenze vegetali locali in modo da ridurre l'eventuale riverbero luminoso delle strutture metalliche ed ottimizzare l'inserimento paesaggistico degli interventi.</p> <p>Trasmessa istanza con prot. n. 4045 del 18.11.2019 per verifica di ottemperanza a Regione Siciliana diip. Dei beni culturali e identità siciliane con in CC MiBact</p> <p>Con nota prot. n. 0000059 del 07.1.2020, la Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Caltanissetta ha richiesto documentazione integrativa, da trasmettere entro 30 giorni dal ricevimento della stessa.</p> <p>Con nota prot. n. 321 del 4.2.2020 è stata trasmessa documentazione integrativa.</p> <p>Con nota prot. n. 1556 del 25.2.2020, la Soprintendenza di Caltanissetta rilascia Parere Favorevole, prescrivendo che entro 30 giorni dalla data di ultimazione dei lavori è fatto obbligo depositare un'ampia documentazione fotografica corredata di cartografia dei punti di vista (a firma del direttore dei lavori).</p> <p>Con nota prot. n. 658 del 6.3.2020 è stata trasmessa al MiBACT la documentazione necessaria al rilascio della verifica di ottemperanza. A seguito della suddetta trasmissione, il MiBACT rilascia con nota prot. n. 0010640-P del 19.3.2020, la Verifica di Ottemperanza alla prescrizione C2, con le seguenti condizioni: - obbligo di produrre documentazione fotografica corredata di cartografia dei punti di vista che attesti le opere eseguite entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori; - il rispetto dell'art. 90 del d.lgs. n.42/2004, nel caso di ritrovamento fortuito di reperti durante il corso dei lavori.</p> <p>Con nota prot. n. 0832 del 25.3.2020 è stato trasmessa al MATTM la Verifica di Ottemperanza del MiBACT, al fine di ottemperare a quanto prescritto nel provvedimento di VIA n. 0000149/2014.</p>
C.3 - Impianto di trattamento gas	Per quanto riguarda la tutela di eventuali presenze archeologiche a terra, dovrà essere informata la Soprintendenza - servizio di archeologia in merito alle date previste per l'avvio dei lavori in maniera da concordare con quest'ultima tutte le operazioni finalizzate alla tutela di eventuali ritrovamenti	<p>Richiesta verifica ottemperanza parziale con prot. n. 2738 del 2.7.2021 (rimane esclusa l'area trappola e l'interconnecting)</p> <p>Comunicazione di inizio lavori attività di scavo e realizzazione delle opere di fondazioni previste per l'impianto trattamento gas inviata il 17.01.2022.</p>
C.3 - Area trappola	Per quanto riguarda la tutela di eventuali presenze archeologiche a terra, dovrà essere informata la Soprintendenza - servizio di archeologia in merito alle date previste per l'avvio dei lavori in maniera da concordare con quest'ultima tutte le operazioni finalizzate alla tutela di eventuali ritrovamenti	La comunicazione dell'avvio dei lavori a terra alla Soprintendenza verrà emessa in tempo debito.
C.3 - Base logistica	Per quanto riguarda la tutela di eventuali presenze archeologiche a terra, dovrà essere informata la Soprintendenza - servizio di archeologia in merito alle date previste per l'avvio dei lavori in maniera da concordare con quest'ultima tutte le operazioni finalizzate alla tutela di eventuali ritrovamenti	La comunicazione dell'avvio dei lavori a terra alla Soprintendenza verrà emessa in tempo debito.
C.4	Considerate le preoccupazioni espresse dalla Soprintendenza del Mare della Regione Siciliana relativamente ad eventuali possibili rischi prodotti dalle attività in argomento sul turismo e sulle risorse economiche legate al patrimonio culturale nelle zone costiere antistanti agli spazi marini interessati, si chiede, quale misura compensativa da attuare in ogni caso, venga ideato e realizzato a scala non locale un progetto di comunicazione, sensibilizzazione e divulgazione riguardante i valori legati al paesaggio e al patrimonio culturale. Il progetto dovrà essere concordato con questa Direzione e con gli Uffici competenti della Regione Siciliana, avere la durata di almeno due anni ed essere eseguito nel corso delle attività previste dalla Società proponente.	<p>Eni ha già avviato nel 2016 il progetto pluriennale "Gela, le radici del futuro" in collaborazione con il Gruppo Atlantide e Jacopo Fo, finalizzato al rilancio del territorio attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale, storico-archeologico e naturalistico. Il progetto vede la collaborazione di Enti del territorio, scuole e associazioni e si concretizza con la realizzazione di iniziative artistiche e culturali per dare un'immagine positiva della città.</p> <p>Eni prevede di integrare il progetto "Gela, radici del futuro", con un programma di attività da concordare con il Ministero dei Beni Culturali e con gli uffici competenti della Regione Siciliana.</p>

PRESCRIZIONI "NUOVE" CONTENUTE NEL DEC/VIA 149/2014 DI ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VIA PER I LAVORI RELATIVI ALLA REALIZZAZIONE DEGLI "INTERVENTI DI OTTIMIZZAZIONE DEL		
N.1 (rif A.5) - Impianto di trattamento gas	Prima della generazione delle terre e rocce da scavo ed il riutilizzo secondo progetto, per tutte le fasi che comportando movimenti di materiale da scavo, il proponente dovrà presentare la documentazione agli artt. 25 e 26 del D.P.R 120/2017.	<p>Con nota prot. n. 3885 del 30.10.2019, è stata trasmessa ad ARPA Sicilia Siracusa la verifica di ottemperanza parziale (escluso shorapproach e opere lineari)</p> <p>Con nota prot. 6318 del 05.02.2020, ARPA Siracusa ha risposto in merito alla documentazione prodotta per la prescrizione N1 chiedendo delle integrazioni (piano di campionamento delle terre e rocce scavate, piano operativo degli interventi, documentazione attestante la non interferenza delle opere con il progetto di bonifica della falda del Multisocietario di Gela).</p> <p>Con nota prot. n. 0014517 del 27.3.2020, ARPA Sicilia ha rilasciato il Parere Favorevole alla verifica di ottemperanza parziale N1, con la prescrizione che prima dell'inizio dei lavori di realizzazione dell'Impianto Trattamento gas, dovrà essere illustrato il piano operativo degli interventi.</p>
N.1 (rif A.5) - Area Trappola	Prima della generazione delle terre e rocce da scavo ed il riutilizzo secondo progetto, per tutte le fasi che comportando movimenti di materiale da scavo, il proponente dovrà presentare la documentazione agli artt. 25 e 26 del D.P.R 120/2017.	Con nota prot.n. 940 del 9.3.2021 è stata richiesta ad ARPA Sicilia il completamento della verifica di ottemperanza N1 (Area Trappola).
N.1 (rif. A.5) - Base logistica	Prima della generazione delle terre e rocce da scavo ed il riutilizzo secondo progetto, per tutte le fasi che comportando movimenti di materiale da scavo, il proponente dovrà presentare la documentazione agli artt. 25 e 26 del D.P.R 120/2017.	La documentazione è attualmente in corso di preparazione.
N.2	Prima dell'avvio delle attività di cantiere il Proponente dovrà dimostrare il completamento delle attività di bonifica finalizzate alla restituzione agli usi legittimi delle aree comprese nel SIN di Gela ai sensi della Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.	<p>E' stata trasmessa l'istanza (prot. n. 1695) il 29.4.2019 per 3 lotti (1-2-4), per gli altri lotti le attività di bonifica sono ancora in corso.</p> <p>Rilasciata verifica di Ottemperanza da parte del MATTM con prot. n. 11689 del 9.5.2019 per i tre lotti 1-2-4.</p> <p>Istanza di avvio procedimento di verifica di ottemperanza per il lotto 3 (nota n. 403 del 12.02.2020).</p> <p>Rilasciata verifica di Ottemperanza da parte del MATTM con prot. n. 015458 del 3/3/2020 per il lotto 3.</p>
N.3 - Impianto di trattamento gas	Nell'ambito del riutilizzo delle terre e rocce da scavo come definito nel PUT, occorrerà effettuare le procedure di scavo e accantonamento del materiale scavato in modo tale da preservare lo strato superficiale di terreno vegetale, al fine del suo riutilizzo per le opere di ripristino vegetazionale previste dal progetto	<p>Documentazione trasmessa con istanza prot. n. 000167 il 15.01.2021.</p> <p>Con successiva lettera prot. n. 729 del 23.3.2022 è stata ritrasmessa la documentazione per lo stralcio della prescrizione N3</p> <p>In data 4.5.2022 effettuato sopralluogo con ARPA Sicilia per accertamento ottemperanza.</p>
N.3 - Area Trappola	Nell'ambito del riutilizzo delle terre e rocce da scavo come definito nel PUT, occorrerà effettuare le procedure di scavo e accantonamento del materiale scavato in modo tale da preservare lo strato superficiale di terreno vegetale, al fine del suo riutilizzo per le opere di ripristino vegetazionale previste dal progetto	Documentazione trasmessa con istanza prot. n. 000167 il 15.01.2021 .
N.3 - Base logistica	Nell'ambito del riutilizzo delle terre e rocce da scavo come definito nel PUT, occorrerà effettuare le procedure di scavo e accantonamento del materiale scavato in modo tale da preservare lo strato superficiale di terreno vegetale, al fine del suo riutilizzo per le opere di ripristino vegetazionale previste dal progetto	Documentazione in fase di preparazione.
N.4	Al termine dei lavori dovrà essere trasmessa al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Dichiarazione di Avenuto Utilizzo (D.A.U.) (Art. 12 del D.M. 161/2012), in conformità al Piano di Utilizzo	Verrà ottemperata al termine dei lavori.